

1.7 REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

PARTE INTEGRANTE DEL PTOF
DELIBERA C.D. DEL 13-11-2025 n° 20
DELIBERA C.I. DEL 12-11-2025 n° 20

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

1. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/25, attraverso la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale 3/2025, la scuola primaria è stata interessata da un cambiamento nelle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne.

I giudizi descrittivi utilizzati nella scheda di valutazione del primo quadrimestre dell'a.s. 24/25 (livello avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono stati sostituiti da giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina.

Il giudizio sintetico ha lo scopo di esprimere, per ogni disciplina, una sintesi del percorso di apprendimento svolto e realizzato dall'alunno e dall'alunna, "raccontando" non solo i risultati raggiunti nelle singole prove di verifica: esso si sofferma infatti sui processi messi in atto da ciascun alunno quando impara.

La valutazione con giudizio sintetico, come la precedente valutazione, continua ad essere una valutazione formativa: essa documenta lo sviluppo personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo.

La valutazione riportata al termine dell'anno scolastico nel documento di valutazione, portando a sintesi la valutazione in itinere che precede, accompagna e segue tutta l'azione educativa, è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'istituto e concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. I docenti assicurano agli studenti e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il processo valutativo in ogni disciplina riguarda:

- la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;

- l'uso del linguaggio specifico
- l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività, anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse
- la capacità di espressione e di rielaborazione personale.

Strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento, qualora l'alunno abbia raggiunto livelli di apprendimento non sufficienti (parziali o in via di acquisizione):

- recupero in itinere;
- interventi individualizzati anche con l'utilizzo dell'organico potenziato;
- attività di classi aperte e/o lavori di piccolo gruppo;
- attivazione di percorsi didattici personalizzati (PDP)
- utilizzo di metodologie didattiche attive in apprendimento collaborativo;
- utilizzo delle TIC.

Sarà cura di ciascun docente documentare nella propria documentazione, in dettaglio, strategie ed azioni attivate.

Per la valutazione del comportamento, è stata elaborata una **griglia specifica** che tiene conto degli aspetti normativamente previsti al fine di documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e il suo grado di responsabilità e partecipazione alla vita scolastica.

Le schede e le griglie di valutazione adottate hanno l'obiettivo di fornire una restituzione chiara e trasparente del percorso di crescita di ogni alunno, promuovendo la consapevolezza dei propri progressi e delle aree di miglioramento.

Tutti i documenti elaborati potranno essere oggetto di monitoraggio e modifica da parte dell'Ic sulla base dell'utilizzo nella valutazione degli apprendimenti, previa approvazione negli OOCC.

IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO IL REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PERIODICA E FINALE.

2. VALUTAZIONE IN ITINERE

Nella valutazione in itinere continueranno ad essere utilizzati giudizi descrittivi riferiti al raggiungimento, e in che grado, dell'obiettivo oggetto di valutazione.

Criteri per l'attribuzione dei giudizi

La valutazione in itinere degli elementi di conoscenza sui cui basare la valutazione è espressa attraverso dei criteri comuni che rimandano a descrittori relativi ai seguenti aspetti:

PARAMETRI DI OSSERVAZIONE:

- a. acquisizione delle conoscenze
- b. utilizzo e trasferimento in altri ambiti delle conoscenze
- c. autonomia
- d. padronanza abilità – strumentalità
- e. completezza, correttezza ed adeguatezza (rispetto nei modi e nei tempi)

nella seguente progressione:

- **OBIETTIVO RAGGIUNTO CON SICUREZZA (ORS)** – fascia delle prestazioni complete, corrette, ricche, sicure, autonome;
- **OBIETTIVO RAGGIUNTO (OR)** – fascia delle prestazioni complete, corrette, adeguate, autonome;
- **OBIETTIVO DISCRETAMENTE RAGGIUNTO (ODR)** – fascia delle prestazioni “abbastanza” complete, corrette, autonome;
- **OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO (OPR)** – fascia delle prestazioni parzialmente corrette e autonome, non sempre adeguate;
- **OBIETTIVO DA CONSOLIDARE (ODC)** – fascia delle prestazioni incomplete, non autonome, da sostenere.

Tali valutazioni permettono di mantenere la coerenza tra la valutazione in itinere e la valutazione periodica e finale, assicurando trasparenza nel procedimento valutativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione e la decisione deve essere assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (legge 62 art. 3 – c. 3). Stabilito inoltre che la ripetizione di un anno scolastico deve essere concepita come la costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- l'evoluzione dell'intero percorso educativo – didattico dell'alunno/a con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza; per definire tale evoluzione, si devono registrare contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze nei prerequisiti necessari all'apprendimento della strumentalità di base della letto-scrittura e del calcolo;
- limitati processi di miglioramento degli apprendimenti pur in presenza di interventi individualizzati/personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi individualizzati/personalizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
- la ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno/a e sul processo formativo soprattutto in relazione alla motivazione ad apprendere e all'autostima;
- l'adeguatezza della classe in cui verrebbe inserito l'alunno.

Inoltre deve essere un evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetto regole e ambiente	Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.	OTTIMO
Relazione con gli altri	Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.	
Rispetto impegni scolastici	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con costanza e contributo personale	
Partecipazione alle attività	Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.	
Rispetto regole e ambiente	Rispetta sempre le regole condivise e l'ambiente.	DISTINTO
Relazione con gli altri	Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.	
Rispetto impegni scolastici	Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità ed impegno.	
Partecipazione alle attività	Partecipa in modo attivo e produttivo.	
Rispetto regole e ambiente	Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.	BUONO
Relazione con gli altri	Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe	
Rispetto impegni scolastici	Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.	
Partecipazione alle attività	Partecipa in modo regolare	
Rispetto regole e ambiente	Rispetta discretamente le regole condivise e l'ambiente.	DISCRETO
Relazione con gli altri	Instaura rapporti discretamente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	
Rispetto impegni scolastici	Rispetta gli impegni scolastici in modo non sempre responsabile.	

Partecipazione alle attività	Partecipa normalmente alle attività scolastiche.	
Rispetto regole e ambiente	Rispetta sufficientemente le regole condivise e l'ambiente.	SUFFICIENTE
Relazione con gli altri	Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.	
Rispetto impegni scolastici	Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.	
Partecipazione alle attività	Partecipa in modo discontinuo.	
Rispetto regole e ambiente	Non rispetta le regole e l'ambiente.	NON SUFFICIENTE
Relazione con gli altri	Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni	
Rispetto impegni scolastici	Non rispetta gli impegni scolastici.	
Partecipazione alle attività	Non partecipa e mostra disinteresse al dialogo educativo.	